



Catania

PROPOSTA FNP E CISL

«Per i bisogni degli anziani Carta dei diritti e un garante»

Sono 165 gli anziani presenti in città ogni 100 giovani, secondo l'Indice di vecchiaia 2023, elaborato dall'Istat. Si tratta di trend in aumento. E significa che occorre fare i conti con l'impatto che tale condizione genera sul sistema sociale del capoluogo etneo. Per rispondere a queste esigenze, Fnp e Cisl hanno elaborato la proposta di una Carta dei diritti e della figura del Garante della persona anziana, quest'ultimo in piena sinergia con la Legge regionale 34 del 21 dicembre 2021.

L'occasione è stata data dal convegno organizzato dalla Fnp Cisl provinciale, con tema "Qualità della vita, autodeterminazione e partecipazione attiva: per una carta dei diritti delle persone anziane". A confronto i segretari generali provinciali Maurizio Attanasio (Cisl) e Giacomo Giuliano (Fnp Cisl) e Rosaria Aquilone, segretaria generale della Fnp



Cisl siciliana, con il geriatra Marcello Romano e la psicoterapeuta Irene Rita Musumeci. E gli amministratori etnei, con Bruno Brucchieri, assessore alle Politiche sociali e Sebastiano Anastasi, presidente del Consiglio comunale. In-

terventi anche dal consigliere Dario Bottino, Melania Miraglia, presidente dell'Ottava Commissione e Valentina Saglimbene componente della Sesta; Carlo Nicolosi, vice sindaco di Gravina e Marina Virgillito, assessore alle Politiche sociali di Misterbianco.

«Il tema - dicono Attanasio e Giuliano - pone nuove e molteplici questioni territoriali e di sistema. Ci si trova di fronte alla sempre più crescente necessità di rispondere a bisogni emergenti diffusi, come prendersi cura della terza età, anche in senso comunitario, laddove sussistano condizioni di accentuata fragilità o non autosufficienza e cronicità».

Nella Carta si affrontano i capitoli che vanno dall'assistenza domiciliare e sanitaria alla socializzazione, dalla mobilità al supporto tecnologico, dai programmi di attività fisica all'assistenza legale, dai problemi dell'abitare alle misure di sostegno al reddito.

Da Anastasi è arrivata una chiara apertura alla proposta della Cisl e l'impegno a portare prima possibile la bozza della Carta alla discussione in Consiglio comunale.

«Si tratta di obiettivi che potrebbero essere tradotti in azione - aggiungono Attanasio e Giuliano - se adottati con diversificati dispositivi di cui la pubblica amministrazione dispone e attraverso l'istituzione locale del Garante della persona anziana, in piena sinergia con la legge regionale 34».

Il Garante non solo assicurerebbe azioni di tutela, di monitoraggio e di sostegno alla persona anziana, ma incarnerebbe una significativa svolta culturale nell'approccio e negli orientamenti rivolti alla persona in terza età.

«Ai decisori politici e all'amministrazione pubblica - concludono Attanasio e Giuliano - offriamo con la Carta traiettorie operative che possano effettivamente costituirsi come riconoscimento formale e sostanziale dei diritti della persona anziana e, contestualmente, sensibilizzare la società verso la piena consapevolezza del valore e dei diritti dell'essere umano anche nella terza età».